

Dal meteo alla salute Ecco chi controlla i dati delle nostre vite

L'ora esatta, il meteo, le analisi mediche di laboratorio. Ogni giorno, senza farci caso, abbiamo a che fare con un'enorme quantità di dati e strumentazioni di misura. La loro precisione è fondamentale perché il nostro mondo giri senza intoppi e brutte sorprese. Per questo occorrono verifiche opportune e continue di strumenti, laboratori, processi. Accredia è il controllore/verificatore più alto nella gerarchia, l'Ente Unico autorizzato e designato dal governo a svolgere attività di accreditamento in Italia.

Le attività di Accredia si articolano in tre dipartimenti: certificazione e ispezione, laboratori di prova e sicurezza alimentare, laboratori di taratura. L'ente accerta che gli organismi e i laboratori posseggano le competenze e rispettino i requisiti fissati dalle norme nazionali e internazionali, controllandone il mantenimento nel tempo. Questo grazie all'opera di un team di ispettori ed esperti qualificati

che attua un rigoroso programma di verifiche terze.

Per noi consumatori il servizio offerto da Accredia non è da poco. L'esempio dell'ora esatta, tra i tanti è quello che meglio aiuta a capire il lavoro che svolge questo Ente nella riferibilità delle misurazioni di concerto con gli istituti metrologici primari quali l'Inrim di Torino. Come si arriva nella pratica alla precisione nella misurazione del tempo? Ne sono esempio gli orologi radio-controllati che, più volte al giorno, confrontano il proprio dato con il dato del tempo assoluto detenuto dagli Istituti Metrologici primari, garantendo così un dato temporale certo. Lo stesso vale per le altre unità di misura, all'interno di una convenzione quella del Metro a cui aderiscono tutti i paesi del Wto.

Le applicazioni nella vita di tutti i giorni sono davvero tantissime e negli ambiti più delicati come quello sanitario, dove tutte le strumentazioni dovrebbero essere rese riferibili o meglio tarate. Ecco perché, di fronte a un'analisi con valori dubbi, i medici tendono a chiedere di ripetere l'esame in un altro laboratorio. Da noi in Italia questo processo di riferibilità e taratura in ambito sanitario è ancora agli inizi. Basti dire che, nel nostro Paese, c'è un solo laboratorio di base medica certificato, men-

tre, ad esempio, in Germania ce ne sono già 3500.

C'è poi il supporto alla giustizia, dove gli accertamenti dovrebbero essere eseguiti

con strumenti tarati, e il settore della meteorologia dove, ancora oggi, non essendo molti dei dati riferibili, i modelli previsionali spesso non sono in grado di garantire certezze nei diversi contesti territoriali.

Un altro importante ambito di applicazione è quello degli strumenti di misurazione delle quantità e qualità delle merci. La libera circolazione dei prodotti impone, infatti, che le misure eseguite in laboratori differenti siano tra loro comparabili e gli strumenti di misura siano capaci di fornire indicazioni affidabili e certe, ovvero siano tarati. L'esigenza di taratura, quindi, nasce non solo ove vi siano imposizioni di legge come negli ambiti della sicurezza e salute, ma anche quando si eseguono transazioni commerciali basate su dichiarazioni di conformità a specifica, quando si realizzano processi produttivi dislocati su più siti o si accolgono requisiti di accreditamento per i propri laboratori di prova e organismi di ispezione.

«L'accREDITAMENTO è un ser-



vizio svolto nell'interesse pubblico - dice il Presidente di Accredia, Federico Grazioli -. Questo affinché gli utenti business e i consumatori finali possano fidarsi, fino all'ultimo anello della catena produttiva e distributiva, della qualità e sicurezza dei beni e dei servizi che circolano su un mercato sempre più globalizzato».

E Accredia opera per soddisfare la domanda di qualità garantendo la competenza e la credibilità di chi offre beni e servizi. L'anno scorso sono stati

1572 gli organismi e i laboratori sotto accreditamento. In particolare, sono stati certificati sotto accreditamento i sistemi di gestione di oltre 87.000 aziende e di circa 141.000 siti produttivi, oltre che 100.000 prodotti e servizi e più di 145.000 figure professionali. Nel 2014 sono stati oltre 5 milioni i prodotti analizzati dai laboratori accreditati, di questi 3,5 milioni erano del settore alimentare. Il fatturato degli organismi di certificazione nel 2013 è stato di 344 milioni (+12% sul 2012).

**Tre divisioni
per l'unico ente
autorizzato
dallo Stato**

1572
accreditati
gli organismi
e i laboratori
sotto accreditamento
nel 2014

5
milioni
i prodotti
analizzati
dai laboratori
accreditati

344
milioni
il fatturato
degli organismi
di certificazione nel 2013
(+12% sul 2012)



Accredia accerta che i laboratori posseggano le competenze e rispettino i requisiti fissati dalle norme

REPORTERS